

DIFFIDA E RICHIESTA FORMALE DI INTERVENTO

Trasmessa via PEC

Spett.le Comune di Pescara

Alla c.a. del Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente

Alla c.a. dell'Assessore competente

Alla c.a. del Dirigente/Responsabile del Servizio Verde pubblico e Parchi

PEC: protocollo@pec.comune.pescara.it

e, p.c.

Servizio Fitosanitario – Regione Abruzzo

PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Osservatorio Regionale per la Tutela Fitosanitaria

PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto

Diffida ad adottare interventi urgenti, organici e scientificamente programmati per il contrasto della *Toumeyella parvicornis* (cocciniglia tartaruga del pino) e richiesta di accesso e comunicazione degli atti relativi ai trattamenti eseguiti e programmati sul patrimonio arboreo del Comune di Pescara.

La sottoscritta Simona Barba in qualità di rappresentante della Associazione Radici in Comune con sede a Pescara, e appartenente al Coordinamento Salviamo gli Alberi di Pescara, coordinamento di Associazioni portatori di interessi diffusi riferibili alla tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza e della qualità urbana dell'intera cittadinanza,

Premesso che

- nel corso degli anni 2024–2026 in qualità di consigliera comunale la sottoscritta, anche nella veste di presidente dell'associazione Radici in Comune, ha presentato molteplici interrogazioni e ha effettuato interventi in Consiglio comunale e in diverse commissioni, **chiedendo interventi concreti, tempestivi e sistematici sull'intero patrimonio arboreo interessato dalla cocciniglia;**

- la Regione Abruzzo, con **Determinazione n. DPD023/342/2021 del 5 ottobre 2021**, ha dato atto del rinvenimento dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* su diversi popolamenti di *Pinus pinea* nel territorio del Comune di Pescara e ha approvato misure fitosanitarie obbligatorie e un Piano regionale di contrasto;
- la citata determinazione regionale recepisce il **Decreto Ministeriale 3 giugno 2021** del MIPAAF, recante "Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (Cocciniglia tartaruga)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 21 luglio 2021;
- il DM 3 giugno 2021 e la Determinazione regionale DPD023/342/2021 stabiliscono misure fitosanitarie di emergenza obbligatorie, tra cui: l'istituzione di aree delimitate (zona infestata e zona cuscinetto di almeno 5 km), l'applicazione di misure di eradicazione e contenimento, il monitoraggio continuo e la comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale;
- il problema è stato oggetto di reiterate denunce pubbliche da parte di associazioni, cittadini e della presidente di Radici in Comune, evidenziando la necessità di un intervento massiccio e sistematico a Pescara;
- la *Toumeyella parvicornis* è un insetto fitomizo originario del Nord America, inserito tra gli organismi nocivi da quarantena a livello europeo (EPP0), in grado di compromettere gravemente i pini domestici (*Pinus pinea*) e di portare le piante alla morte nel giro di pochi anni;
- secondo dati comunali richiamati pubblicamente, il patrimonio arboreo comunale comprenderebbe circa 9.000 pini, dei quali circa 4.200 pini domestici direttamente esposti alla minaccia dell'infestazione;

Rilevato che

- le risposte istituzionali sinora rese risultano insufficienti e, in alcuni casi, non coerenti con la gravità e la diffusione del fenomeno;
- gli interventi effettuati risultano, per quanto consta alla scrivente, sporadici, privi di un quadro pubblico completo e non riconducibili a un programma pluriennale di monitoraggio, cura e verifica;
- **le indicazioni del DM 3 giugno 2021 e della Determinazione regionale DPD023/342/2021 sono state sostanzialmente disattese**, non essendo stata garantita per tempo l'applicazione sistematica delle misure fitosanitarie obbligatorie, né l'attuazione del Piano Regionale di contrasto portando alla diffusione incontrastata della cocciniglia in tutto il territorio comunale, causando probabilmente anche l'infestazione nei Comuni vicini, essendo stato quello di Pescara il primo focolaio censito in Abruzzo.

- in alcune zone della città è evidente il grave peggioramento delle condizioni di interi gruppi di pini, come in via Colle di Mezzo, nell'intero quartiere San Giuseppe, in zona Portanuova oltre che in ulteriori aree del territorio comunale;
- Pescara dispone di un patrimonio di pini di rilevante valore paesaggistico, ambientale e climatico; la perdita progressiva dei pini maturi determina un danno non immediatamente compensabile mediante nuove piantumazioni, considerati i tempi di crescita e il diverso livello dei servizi ecosistemici offerti;

Considerato che

- la gestione della *Toumeyella parvicornis* richiede una strategia organica, fondata su diagnosi fitosanitaria, priorità di intervento, trattamenti eseguiti da personale qualificato, monitoraggio degli esiti e ripetizione programmata delle cure ove necessaria;
- **secondo la letteratura scientifica e le linee guida fitosanitarie, i trattamenti endoterapici contro la cocciniglia tartaruga devono essere eseguiti contemporaneamente su tutto il territorio comunale, compresi i parchi e le alberature pubbliche, per evitare la formazione di focolai e la reinfestazione delle piante trattate;**
- **l'assenza di prevenzione e di trattamenti tempestivi può comportare l'indebolimento e il successivo abbattimento di alberi ancora recuperabili, con costi a carico del bilancio comunale e perdita di servizi ecosistemici essenziali, quali ombreggiamento, mitigazione delle temperature, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contrasto all'isola di calore;**
- **il trattamento endoterapico con abamectina, attualmente indicato come principale strumento di contrasto, ha efficacia nel breve periodo e si esaurisce nei tessuti entro pochi mesi, imponendo la ripetizione annuale dei trattamenti e un monitoraggio continuativo;**
- **è necessario adottare una procedura specifica anche per i pini di proprietà privata, in quanto il mancato trattamento di una parte significativa del patrimonio arboreo vanificherebbe qualsiasi intervento limitato alle sole alberature pubbliche, consentendo la persistenza di focolai e la reinfestazione diffusa;**
- il Comune, quale proprietario e gestore del verde pubblico, è tenuto ad assumere iniziative adeguate alla tutela della pubblica incolumità, del patrimonio arboreo e dell'interesse ambientale della collettività;
- **i trattamenti endoterapici devono essere effettuati nel periodo vegetativo del pino, quando la linfa circola e consente l'assorbimento e la traslocazione del principio attivo iniettato fino**

agli apici della chioma; tale periodo si estende da aprile a settembre-primi di ottobre, oltre il quale l'efficacia del trattamento si riduce drasticamente;

- **le linee guida regionali per i trattamenti endoterapici contro la *Toumeyella parvicornis* indicano come periodo di intervento quello compreso tra la fine dell'inverno e l'inizio dell'autunno, privilegiando il periodo aprile-luglio, ma consentendo trattamenti fino a settembre-ottobre purché la pianta sia in fase vegetativa attiva;**

Tutto ciò premesso e considerato

ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, del d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, del **Decreto Ministeriale 3 giugno 2021** e della **Determinazione Regione Abruzzo n. DPD023/342/2021 del 5 ottobre 2021**, la scrivente:

DIFFIDA

il Comune di Pescara, in persona del Sindaco e degli uffici competenti, ad adottare senza ulteriore ritardo ogni intervento necessario e appropriato per il contenimento della *Toumeyella parvicornis*, assicurando in particolare:

1. **l'esecuzione del trattamento endoterapico di tutti i pini comunali entro il mese di settembre 2026**, secondo un cronoprogramma che garantisca il completamento delle attività entro tale termine, per non compromettere ulteriormente lo stato fitosanitario delle piante e per sfruttare il periodo vegetativo residuo in cui la linfa circola e consente l'assorbimento del principio attivo;
2. **fondi necessari per l' esecuzione del trattamento sulla totalità dei pini**, per evitare di vanificare gli investimenti pubblici , cosa che di fatto è sempre avvenuta in questi anni nei quali ci sono stati solo trattamenti parziali, procedimento inefficiente e inefficace per gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio arboreo.
3. **l'adozione di una procedura specifica per i pini di proprietà privata**, prevedendo obblighi di trattamento, incentivi, o altre misure idonee a garantire che l'intero patrimonio arboreo comunale sia interessato dagli interventi, in quanto il mancato trattamento di una parte significativa delle piante vanificherebbe qualsiasi azione limitata alle sole alberature pubbliche;
4. **il coordinamento con l'Osservatorio Regionale per la Tutela Fitosanitaria**, al fine di garantire la corretta applicazione delle misure fitosanitarie, il monitoraggio degli esiti e la verifica dell'efficacia dei trattamenti;
5. la supervisione degli interventi da parte di tecnico competente in materia fitosanitaria;

6. l'esecuzione dei trattamenti secondo le prescrizioni del Servizio Fitosanitario e della normativa vigente, evitando interventi casuali, parziali, isolati o privi di verifica;
7. un programma di monitoraggio periodico, con verifica documentata dell'efficacia dei trattamenti e aggiornamento annuale del piano;
8. l'immediata valutazione delle piante gravemente compromesse per una azione di cura prioritaria
9. la corretta gestione del materiale derivante da potature o abbattimenti, impedendone l'accatastamento, la dispersione e la movimentazione incontrollata, in conformità alle prescrizioni fitosanitarie del Decreto Ministeriale;
10. **la garanzia che i trattamenti vengano eseguiti contemporaneamente su tutto il territorio comunale, compresi i parchi, per evitare la formazione di focolai e la reinfestazione delle piante trattate;**
11. **il pieno adempimento delle prescrizioni del DM 3 giugno 2021 e della Determinazione regionale DPD023/342/2021, finora disattese**, con particolare riferimento alle misure fitosanitarie obbligatorie, al monitoraggio continuo e alla comunicazione degli esiti al Servizio Fitosanitario Regionale.

CHIEDE FORMALMENTE

entro i termini di legge, e comunque con riscontro puntuale e documentato, di rendere noti e trasmettere:

- quali e quanti trattamenti siano stati eseguiti dal 2021 a oggi, indicando anno, località, numero di alberi, tecnica utilizzata, prodotto impiegato, ditta o soggetto esecutore e tecnico responsabile;
- quali siano stati gli esiti dei trattamenti e con quali modalità siano stati verificati;
- per quali ragioni gli interventi non siano stati estesi a tutte le aree interessate;
- **il cronoprogramma dettagliato degli interventi programmati, con indicazione delle date di avvio e conclusione, che dovrà prevedere il completamento di tutte le attività entro il mese di settembre 2026;**
- il numero dei pini già abbattuti infestati da cocciniglia
- le comunicazioni intercorse con il Servizio Fitosanitario della Regione Abruzzo e con l'Osservatorio Regionale in relazione alla *Toumeyella parvicornis*;
- le misure adottate per la gestione e lo smaltimento del materiale vegetale infestato derivante da potature e abbattimenti;

- **le ragioni per cui le prescrizioni del DM 3 giugno 2021 e della Determinazione regionale DPD023/342/2021 non sono state pienamente attuate, e quali misure correttive il Comune intende adottare per garantirne il rispetto.**

La presente vale altresì quale **formale sollecito e messa in mora** ad adottare gli interventi necessari, ormai indifferibili, e a comunicare le ragioni concrete, tecniche e scientifiche che abbiano eventualmente impedito o limitato sino a oggi una gestione sistematica del fenomeno.

In difetto di riscontro, ovvero in caso di risposta incompleta o meramente interlocutoria, la scrivente si riserva di interessare gli organi competenti, compreso il Servizio Fitosanitario regionale e l'Osservatorio Regionale per la Tutela Fitosanitaria, nonché di valutare ogni ulteriore iniziativa amministrativa e giudiziaria a tutela degli interessi diffusi rappresentati, **inclusa la segnalazione di inadempienza agli obblighi derivanti dal DM 3 giugno 2021 e dalla Determinazione regionale DPD023/342/2021.**

Si richiede che la presente venga acquisita al protocollo generale e assegnata, per competenza, agli uffici responsabili.

Pescara, 24 agosto 2026

Simona Barba

Radici in Comune



Allegati:

1. Determinazione Regione Abruzzo n. DPD023/342/2021 del 5 ottobre 2021;
2. Decreto Ministeriale 3 giugno 2021 (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 21 luglio 2021);